

InnovArte
FONDAZIONE

teatro **Auditorium**
poggio rusco

MUSICA
TEATRO
CINEMA



febbraio marzo aprile

stagione2011

Ogni grande progetto parte da lontano, da una condivisione di finalità che travalicano le singole persone per divenire obiettivo trasversale nel corso degli anni e della Amministrazioni che si succedono.

L'idea di una struttura teatrale a Poggio Rusco nasce nella metà degli anni '90 da un'intuizione dell'Amministrazione guidata dall'amico Cesare Ghelli, in continuità e nel contesto dell'erigenda Cittadella della Cultura, progettata dall'Architetto milanese di fama internazionale Aldo Rossi. Passati gli anni e completati i primi due lotti della Cittadella, la Giunta presieduta da Gianni Lotti ha optato, non senza discussioni anche aspre, per una modifica sostanziale della progettazione originaria, affidandola agli allievi dello scomparso M° Rossi. All'attuale Amministrazione, invece, il compito di condurre la realizzazione materiale del Teatro, fra numerose problematiche e integrazioni, che ne hanno ritardato il completamento, nonché di aprirlo alla cittadinanza.

Il Teatro Auditorium di Poggio Rusco costituisce ora un patrimonio importante per la comunità poggese e per il territorio dell'Oltrepò mantovano, non tanto per la spesa sostenuta o per le difficoltà incontrate, ma per la sua intrinseca attitudine a divenire un punto di riferimento sociale e culturale. Quello che viene consegnato alla cittadinanza è un contenitore, di per sé vuoto, da riempire continuamente con la collaborazione di tutti quanti vorranno.

La consapevolezza è di aver profuso ogni sforzo possibile per garantire un risultato pari alle aspirazioni. Sono certo che non mancherà mai l'appoggio delle Amministrazioni, presenti e future, per garantire un futuro brillante ad un gioiello che entrerà presto nel cuore di tutti.

Il Sindaco di Poggio Rusco

Sergio Rinaldoni



“Se è assolutamente necessario che l'arte o il teatro servano a qualche cosa, dirò che dovrebbero servire a insegnare alla gente che ci sono attività che non servono a niente, e che è indispensabile che ce ne siano”.

Eugène Ionesco

Ci sono due Teatri: uno è lo spazio fisico, il luogo della rappresentazione. L'altro è lo spazio dell'immaginazione, il luogo mentale che viene evocato grazie alla fantasia dello spettatore e alla maestria dell'artista che ne crea i confini. Il primo è fatto di mattoni, cemento, legno, cavi elettrici. Il secondo cambia. Muta al variare della rappresentazione, dei singoli, dei momenti.

Il Teatro fisico lo si inaugura una volta sola, il Teatro dell'immaginazione non smette mai di rinnovarsi.

Aprire un nuovo Teatro, anzi, un Teatro Auditorium e cinema, laddove non ve n'era uno, significa dare ad una comunità un nuovo luogo di emozione individuale e di scambio sociale. Un Teatro è come una piazza al coperto, dove si possono condividere esperienze e sensazioni che arricchiscono sia la persona sia la collettività.

Il Teatro, secolo dopo secolo, continua ad esistere, e non soltanto come abitudine, come modo d'impiego del tempo libero, ma come esigenza profonda e ineliminabile della vita sociale e individuale.

La Fondazione InnovArTe, creata dal Comune di Poggio Rusco allo scopo di gestire la struttura, è articolata in modo da consentire a tutti quanti vogliono dare un contributo, di qualsivoglia tipo, di poter partecipare attivamente alla vita del Teatro Auditorium di Poggio Rusco. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione mediante un modello di carattere associativo, per dare al Teatro quel calore di cui ha bisogno per crescere e divenire un punto di riferimento imprescindibile per il paese e il territorio.

Le scelte di programmazione hanno privilegiato quella che è la vocazione della struttura, avente qualità acustiche di un livello non facilmente riscontrabile e che si è ritenuto di valorizzare compiutamente.

Allo stesso modo, nel prendere atto che l'ambito geografico di riferimento risulta di ampiezza maggiore rispetto al solo Comune di Poggio Rusco, si è cercato di diversificare gli eventi rispetto alle tipologie normalmente rinvenibili nei dintorni, per ampliare l'offerta culturale ed evitare sostanziali sovrapposizioni.

La consapevolezza è di aver impostato un programma variegato e di qualità, comunque usufruibile da un pubblico ampio e dai molteplici interessi, nell'auspicio di soddisfare le rilevanti aspettative che accompagnano il nuovo Teatro Auditorium di Poggio Rusco.

Ci vediamo a Teatro!

Il Presidente della Fondazione InnovArTe

Francesco Cevolani



sabato **5** febbraio ore **21**

Biglietto unico Euro 25,00

ACCARDO IN CONCERTO

Salvatore **Accardo** violino
Laura **Manzini** pianoforte

PRIMA PARTE

Johannes Brahms: Allegro dalla Sonata F.A.E.

Cesar Franck: Sonata in la maggiore

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo Fantasia

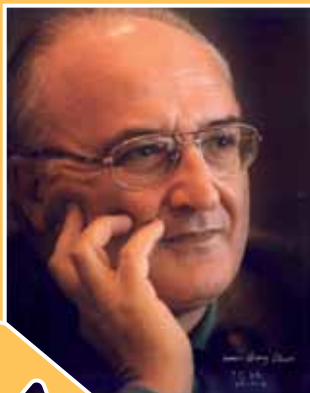
Allegretto poco mosso

SECONDA PARTE

Camille Saint Saens: Introduzione e Rondò Capriccioso op. 28

Ernest Bloch: Nigun

Niccolò Paganini: La Campanella



SALVATORE ACCARDO

Esordisce all'età di 13 anni eseguendo in pubblico i Capricci di Paganini. A 15 anni vince il primo premio al Concorso di Ginevra e, due anni dopo, nel 1958 è primo vincitore assoluto - dall'epoca della sua istituzione - del Concorso Paganini di Genova. Il suo vastissimo repertorio spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Suona regolarmente con le maggiori Orchestre e i più importanti Direttori, affiancando all'attività di Solista quella di Direttore d'Orchestra. Nel corso della sua prestigiosa carriera Salvatore Accardo ha ricevuto numerosi premi. Nel 1982 il Presidente della Repubblica Pertini lo ha nominato Cavaliere di Gran Croce, massima onorificenza della Repubblica. La critica internazionale lo giudica unanimemente uno dei maggiori violinisti viventi. Possiede uno Stradivari, lo Hart ex Francescatti 1727 e un meraviglioso Maggini 1620 "Giorgio III"



LAURA MANZINI

"Non credo esista oggi un altro pianista che come Laura Manzini sappia da un momento all'altro adattarsi a tutti i generi di musica, con una facilità e una tecnica eccezionali", ha affermato Salvatore Accardo in una recente intervista. All'età di otto anni vince il suo primo concorso, seguono quindi altri importanti premi e riconoscimenti che la conducono presto ad un'intensa attività concertistica in tutto il mondo. Durante un concerto viene ascoltata da Salvatore Accardo, il quale la invita ad esibirsi in duo al Palazzo del Quirinale in occasione della prima visita ufficiale di Mikhail Gorbaciov in Italia. Da allora inizia un'intensa collaborazione che la porta ad effettuare con il celebre violinista tournée in tutto il mondo.

sabato **12** febbraio ore **21**

domenica **13** febbraio ore **16**

Biglietto platea Euro 20,00; ridotto Euro 15,00
Biglietto galleria Euro 15,00; ridotto Euro 10,00



LIVE MUSICAL MAMMA MIA!

con la **Compagnia delle Mo.Re.**

Arriva anche a Poggio Rusco il ciclone Mamma Mia!, il musical basato sulle musiche del supergruppo svedese Abba, dopo il grande successo del film interpretato da Meryl Streep e Pierce Brosnan.

Il musical racconta la storia di una ragazza, Sophie, che sta per sposarsi con il suo ragazzo Sky, ma non ha mai conosciuto l'identità del suo vero padre. Per cui, ad insaputa di sua madre, Donna, legge il suo diario e scopre che ci sono tre suoi possibili padri. Decide perciò di invitarli tutti e tre al suo matrimonio.

Mamma mia! ha debuttato a Londra il 6 aprile 1999 al teatro Prince Edward e quindi quest'anno ricorre il decennale. A Broadway arriva il 18 ottobre 2001 al Winter Garden Theatre. Il 15 maggio 2005, Mamma Mia! supera per numero di repliche alcune produzioni storiche di Broadway come Tutti insieme appassionatamente, Il re e io e Baciala per me. Dal 9 settembre 2006 è, per numero di rappresentazioni, la ventiquattresima più longeva produzione teatrale di Broadway. Ad ottobre del 2006, Mamma Mia! è stato rappresentato in otto lingue: inglese, tedesco, giapponese, neerlandese, coreano, spagnolo, svedese e russo.

COMPAGNIA DELLE MO.RE.

Nasce a Modena nell'ottobre del 2008 da alcuni ex allievi di una delle più importanti scuole teatrali di Modena, lo S.T.E.D. - scuola teatro e danza. Oltre al percorso formativo allo S.T.E.D. alcuni membri del cast hanno avuto la possibilità di frequentare per due anni il corso di Musical diretto da Andrea Ascari (insegnante BMST) e Simone Manfredini (direttore musicale della Compagnia della Rancia). Da qui la passione e il desiderio di fare Musical.

Un elemento fondamentale che distingue la compagnia è la band dal vivo. L'esperienza e la professionalità del direttore musicale della compagnia, il Maestro Giovanni Tardini e l'energia dirompente dei "Trick Or Treat" costituiscono la "chiave" vincente della compagnia.



venerdì **18 febbraio** ore **21**

Biglietto platea Euro 20,00; ridotto Euro 15,00
Biglietto galleria Euro 15,00; ridotto Euro 10,00
In abbonamento

DUEL

Laurent **Cirade** violoncello
Paul **Stăicu** pianoforte

Sorte dal nulla, due improbabili figure con le loro metamorfosi, irrompono violentemente nella nostra storia musicale.

Armati di pianoforte, violoncello, grimaldello, sedia a sdraio e barbecue, questi affabulatori dall'animo delicato e suadente fanno saltare in aria ad uno ad uno gli stereotipi musicali d'ogni tempo, dalle più classiche melodie di pregiata fattura, alle più bieche melodie da supermercato. Grazie all'imperturbabilità del loro talento, giocano con situazioni stravaganti in un turbinio di avvenimenti e di effetti scenici (vedasi il violoncello che con occhiali da pilota, suona il volo del calabrone sospeso in aria!), lasciando il pubblico estasiato, imprigionato e affascinato dalla vertigine dei loro deliri poetici accompagnati da un umorismo di estrema classe.

Prima "tragedia" musicale mai scritta, Duel è senza dubbio la più pregnante testimonianza di ciò che Desnos diceva a proposito del burlesco: "la forma più sconvolgente del lirismo". Ginnopedia dell'Incubo Cannibale, Ballata per una Piccinina Abbandonata, Concerto per Carta di credito, Toccata per un sequestro, Rap della depressione sociale, Minuetto del sadismo militare, Canto zigano per un momento di nostalgia scout, Scat per Stentor muggente. Qual era dunque il filosofo che affermò che la musica è in grado di rigenerare gli animi? Due eccezionali musicisti si abbandonano ad esilaranti regolamenti di conti, e finiranno per essere irrevocabilmente convincenti per tutti.



LAURENT CIRADE

Violoncello, sedia a sdraio, didjeridoo, sega elettrica, percussioni, voce etc. Fin dai suoi esordi, Laurent Cirade accumula esperienze artistiche eclettiche.

Ha suonato con il gruppo di tango argentino «Arrabeles», con il violinista Pierre Blanchard e il suo gruppo «Gulf String», con Daniel Tosi e La Camerata de France, con l'Orchestre National de France. In seguito si unisce ai membri di «Le Quatuor» (Premio Molière 1994 e 1998 per il migliore spettacolo musicale, Victoire de la Musique 1998) con il quale si esibirà, per 12 anni consecutivi, in tutti il mondo.

PAUL STĂICU

Piano, melodia, sega, percussioni, voce, etc. Allievo del Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, ottiene due menzioni (premiers prix), la prima in composizione l'altra in jazz. Interprete, Paul Stăicu si divide tra récital di musica classica e concerti jazz. Ha lavorato a fianco ad artisti come Michel Portal, Steve Coleman, Guy Reibel, François Jeanneau, Carla Bley e la sua Big Band. Compositore, i suoi lavori sono stati eseguiti al Festival Classique d'Aix-en-Provence e alla Maison de Radio-France. Alcuni dei suoi brani jazz sono raccolti nel CD Valah.

martedì 1 marzo ore 21

Biglietto platea Euro 20,00; ridotto Euro 15,00
Biglietto galleria Euro 15,00; ridotto Euro 10,00
In abbonamento



ALESSANDRO QUARTA AND HIS QUINTET

Alessandro **Quarta** violino

Giuseppe **Magagnino** pianoforte

Franco **Chirivì** chitarre

Michele **Colaci** contrabbasso e basso elettrico

Vincenzo **Presta** sax soprano e tenore

Alessio **Borgia** batteria

Se il violino è lo strumento che meglio incarna l'essenza della musica classica, la figura del virtuoso - protagonista nei secoli delle scene dei teatri e delle sale da concerto - evoca da sempre anche l'altra indole dello strumento, rapsodica e demoniaca. Alessandro Quarta parte da qui, per esplorare e rivelare tutto ciò che avremmo voluto udire da un violino, ma non abbiamo mai osato chiedere. La musica di Alessandro Quarta, caratterizzata dalla fusione di stili musicali - blues, jazz, bossa nova, funky - ne rivela l'inesauribile curiosità e la voglia di esplorare nuove sonorità. In questa miscela esplosiva sono però anche evidenti tracce dei grandi compositori del passato: Bach, Mozart, Paganini, Tchaikovsky, Rachmaninov, riecheggiano nelle sue partiture, dove danno vigore e solidità agli impianti armonici, eleganza alla scrittura, struttura al virtuosismo. Alessandro Quarta and his Quintet porta alla ribalta la capacità improvvisativa di Alessandro e dei componenti del quintetto, tra pura energia blues e un suono che si fa, a tratti, più intimistico, rivelatore dell'anima segreta del musicista salentino.

ALESSANDRO QUARTA

Alessandro Quarta ha studiato con Salvatore Accardo, Abraham Stern, Zinaida Gilels e Pavel Vernikov, ereditando dai suoi maestri la più grande tradizione violinistica classica. E' poi maturato alla luce delle sue molte incursioni in territorio blues e pop, fino a diventare il musicista non convenzionale che conosciamo oggi. Premio S.I.A.E. 1994 come Miglior Talento Italiano dell'Anno, è anche diplomato della prestigiosa Università Americana del Jazz "Berkley Lee College of Music, Le sue collaborazioni eccellenti comprendono alcuni dei più grandi artisti mondiali: Aretha Franklin, Ray Charles, Jamiroquai, James Brown, Tina Turner, Tom Jones. Dal 1999 al 2005 ha inoltre collaborato alla produzione dei dischi dei più importanti artisti italiani e da anni è violino solista nelle dirette televisive di programmi musicali in prima serata sotto la conduzione televisiva di Gianni Morandi, Adriano Celentano, Lucio Dalla, Giorgio Panariello, Renato Zero, Fiorello. Alessandro Quarta suona un violino "Giovanni Battista Guadagnini" del 1761.





lunedì **14** marzo ore **21**

Biglietto platea Euro 25,00; ridotto Euro 20,00
Biglietto galleria Euro 20,00; ridotto Euro 15,00
In abbonamento

GOMALAN BRASS QUINTET

Marco **Braitto** tromba
Marco **Pierobon** tromba
Nilo **Caracristi** corno
Gianluca **Scipioni** trombone
Stefano **Ammannati** tuba

"E' un grande gruppo: virtuosismo e musicalità fuori dal comune."

Zubin Mehta

È il 1999 quando cinque musicisti, prime parti in alcune delle più prestigiose orchestre d'Europa e d'oltreoceano, quasi per caso si incontrano e danno vita al Gomalan Brass Quintet. Il gruppo, formato da Marco Braitto (tromba), Marco Pierobon (tromba), Nilo Caracristi (corno), Gianluca Scipioni (trombone), Stefano Ammannati (tuba), si dedica a un repertorio che spazia dal rinascimento al melodramma e alla musica contemporanea senza disdegnare incursioni nel repertorio della musica per film, sulla base di trascrizioni originali o già esistenti. Da Indiana Jones a Gershwin, passando per Over the Rainbow e Lupin III°, lo spettacolo proposto e continuamente rinnovato, e per la riconosciuta qualità musicale e per la particolare verve istrionica dei componenti del quintetto, da dieci anni conquista pubblico e critica di tutto il mondo.

GOMALAN BRASS QUINTET

Ad appena due anni dalla fondazione, nel novembre 2001, il gruppo si aggiudica il primo premio al Concorso Internazionale "Città di Passau", uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale nel campo della musica per ottoni. Regolarmente presente nelle più importanti sale da concerto e principali festival italiani, il quintetto si è esibito anche negli Stati Uniti, in Canada, in Inghilterra, in Scozia, in Germania, in Grecia, in Svizzera, in Giappone e in Spagna. Il quintetto si dedica ormai da anni sia all'attività concertistica (l'anno scorso con la prima italiana del concerto per quintetto d'ottoni e orchestra Couleurs du temps di Jean Michel Jarre) sia a quella didattica (master class). I concerti del Gomalan Brass Quintet sono stati trasmessi da svariate emittenti radiofoniche fra cui Bayerisches Rundfunk, Radio Vaticana, Radio Canada, Radio della Svizzera Italiana, Radio Classica, Radio Tre (per la quale il gruppo ha eseguito diverse prime mondiali).



venerdì **18** marzo

ore **10** e ore **21**

Biglietto Euro 8,00; ridotto Euro 6,00



ROCK LIVE DAY

Geff, Stone Lizards

Marco Ferrari & the Wandering Spirits

PROGRAMMA

ore 10: lezione/preparazione con le scuole

ore 21: concerto con Geff, Stone Lizards,
Marco Ferrari & the Wandering Spirits

GEFF

I GEFf si formano nell'estate 2007. Con il nucleo creativo degli attuali GEFf (Fabrizio Carena alla chitarra e voce, Glauco Giovinnazzi alla batteria ed Enrico Gallo alle tastiere) nasce la musica dei GEFf, un rock alternativo influenzato da sonorità pop e progressive, fortemente alla ricerca di uno stile personale, che riesca a riunire le diverse inclinazioni dei singoli componenti, in un sound ricercato, coinvolgente e difficilmente "etichettabile". Nel corso del 2008 i Geff partecipano a diversi concorsi in Piemonte e vengono selezionati per suonare sul palco del Nuvolari Libera Tribù di Cuneo, punto di riferimento per la musica live in provincia. Nel 2009 partecipano a Rock Targato Italia esibendosi nei locali torinesi ed ottenendo un confortante riscontro dal pubblico. A Novembre 2009 inizia la produzione del primo EP, in uscita a Dicembre 2010, realizzato presso lo studio REM di Roberto e Andrea Maccagno, con la collaborazione di Andrea come bassista. Attualmente i Geff sono in tour promozionale seguiti dal produttore Lele Barlera su etichetta Progetti e Dintorni edizioni musicali.

STONE LIZARDS

Stone Lizards, la proposta di una nuova identità musicale nel panorama rock italiano, dal sound moderno, energetico, melodico e alternativo. Nel 2009 gli Stone Lizards compongono e autoproducono l'album "Lost In An Empty Space", promuovendo il quale si fanno notare su palchi di Emilia Romagna e non, da discografici ed esperti del settore. Pochi mesi dopo, gli Stone Lizards firmano così un contratto con Lele Barlera, produttore dell'indipendente "Progetti e Dintorni" edizioni musicali. Continuando l'intensa promozione, nell'estate 2010 la band giunge ad aprire la prima serata del Radio Bruno Estate, affiancandosi ad artisti di fama nazionale come Lost, Modà, Nomadi e molti altri. Nell'autunno 2010 Stone Lizards hanno inciso il loro primo vero lavoro, un EP di rock moderno in italiano dalle sfaccettature energiche, melodiche, alternative e a tratti introspettive, registrando al contempo il video del nuovo singolo "Come Faccio". Il cd e il video, ancora non disponibili, vedranno la luce all'inizio del 2011.

MARCO FERRARI & THE WANDERING SPIRITS

Marco Ferrari è un cantautore mantovano accompagnato da una band di sette elementi, The Wandering Spirits. Le originali sonorità sono prevalentemente rockblues e si fondono con testi poetici, talvolta amari più spesso ironici, sensuali.





giovedì **31** marzo ore **21**

Biglietto platea Euro 20,00; ridotto Euro 15,00
Biglietto galleria Euro 15,00; ridotto Euro 10,00
In abbonamento

SOLIS STRING QUARTET

Vincenzo **Di Donna** violino
Gerardo **Morrone** viola
Luigi **De Maio** violino
Antonio **Di Francia** violoncello

Il nuovo concerto del Solis String Quartet, dal titolo "Mediterraneo Sonoro" è il frutto di un'esperienza a medio- lungo raggio attraverso l'incontro tra la cultura musicale partenopea del Solis String Quartet e quella con la quale, più di ogni altra per storia e tradizione, crea trait d'union: quella mediterranea. Il filo conduttore del Progetto è, di fatto, l'affinità etnica di paesi lontani ma tra i quali si crea sinergia dal punto di vista musicale; una scelta maturata attraverso un percorso costellato da numerose collaborazioni con artisti della scena internazionale come Hevia, Dulce Pontes, Noa, Teresa Salgueiro, Maria Joao e che li ha visti esibirsi sui palcoscenici di Atene, Parigi, Nizza, Madrid; Lisbona, Tel Aviv. Il Solis String Quartet, in questo lavoro, crea una dimensione musicale in cui sonorità differenti vengono evocate e si fondono per dar vita a innovative ritmicità. Mediterraneo Sonoro diviene, così, un viaggio musicale e non solo, è il frutto della continua ricerca, di un sodalizio musicale tra culture che si riconoscono ma con una volontà precisa di contaminazione e scambio.

SOLIS STRING QUARTET

La proposta artistica del Solis è contraddistinta fin dagli esordi (era il 1991) da una sapiente originalità in grado di mescolare jazz, world music, pop e musica contemporanea: una dote che li ha portati a collaborare con nomi illustri della scena internazionale tra cui Andrea Vollenweider, Pat Metheny, Richard Galliano, Jimmy Cliff. Importanti collaborazioni anche con i protagonisti della musica italiana come Baglioni, Celentano, Finardi, Bennato, Casale, Elisa, Vanoni, Turci, P.F.M., Raf, Spagna, Pezzali, Avion Travel, 99Posse, Jovanotti, Zuccherò, Consoli, Battiato, Nannini, Mannoia, Silvestri, Vecchioni e Zarrillo, solo per citarne alcuni. Tra i tantissimi eventi vale la pena ricordare: il Pavarotti&Friends del 1996, in compagnia di Edoardo Bennato, le due partecipazioni in gara al Festival di Sanremo, in coppia prima con Elisa nell'edizione del 2001 e successivamente nel 2006 con Noa e Carlo Fava, ed ancora, come ospiti nel 2010 del giovanissimo talento Marco Mengoni, nella serata Sanremese

dedicata ai duetti con un arrangiamento per solo quartetto del brano "Credimi ancora".

Sodalizio d'eccellenza è anche quello con la band Salentina dei Negramaro, con i quali il Solis collabora alla realizzazione dell'album "La finestra".

Numerose anche le partecipazioni televisive e nei Club e Teatri di tutta Italia.



lunedì 4 aprile ore 21

Biglietto platea Euro 20,00; ridotto Euro 15,00
Biglietto galleria Euro 15,00; ridotto Euro 10,00



OTTAVIA PICCOLO DONNA NON RIEDUCABILE

di Stefano Massini con Ottavia Piccolo
musiche per arpa eseguite dal vivo da Floraleda Sacchi
coordinamento artistico dello spettacolo di Silvano Piccardi

Di assassini politici è tristemente costellata la storia della lotta per la libertà. Solo che Anna Politkovskaja non era una militante politica, non era un'eroina avvolta nella bandiera di una ideologia, e tanto meno era una "terrorista": no, era solo e semplicemente una giornalista. Il suo fu uno sguardo aperto, senza prevenzioni né compromessi, su quanto avveniva nel suo paese, partendo dalla lontana Cecenia, per arrivare a incontrare i momenti più terribili della recente storia russa (dalla strage al Teatro Dubrovka di Mosca, a quella nella scuola di Beslan). La vita di Anna è diventata qualcosa di unico e di emblematico, in cui la vicenda personale e professionale ha finito con l'assumere di per sé un meta-significato. Suggestendo il contesto realistico, evocando la persona attraverso le sue testimonianze, ricreando la condizione di solitudine che mano a mano la circondò, fino a soffocarla, Ottavia Piccolo ha dato voce allo smarrimento, all'orrore, alla dignità e anche all'ironia di questa donna indifesa e tenace, con il rigore e l'intensa partecipazione di una attrice che in quei valori di libertà si identifica fino in fondo. Costruito come una serie di istantanee, il percorso seguito da Anna (scandito dall'intervento dell'arpa di Floraleda Sacchi, che diventa volta volta l'eco della guerra, lo spappolarsi dell'inno sovietico, un rumore di ferraglia inquietante, una momento di pace...), viene quindi ricreato dall'attrice, in simbiosi con quanto visto e vissuto dalla giornalista. Fino alla tragedia.



OTTAVIA PICCOLO

Esordio, a dieci anni, nel 1960-61, in teatro, nel ruolo della bambina cieca, sorda e muta di "Anna dei miracoli" con Anna Proclemer, regia di Luigi Squarzina. Subito dopo, il cinema: è Caterina, una delle figlie del principe di Salina (B. Lancaster) ne "Il Gattopardo" di Luchino Visconti. Nel 1963 è protagonista di "Le visioni di Simone Marchand" di B. Brecht, regia di B. Menegatti. Nel 1964/65 incontra Giorgio Strehler, che la dirige ne "Le baruffe chiozzotte" di C. Goldoni; nel biennio successivo è diretta da L. Visconti ne "Il giardino dei ciliegi" di A. Cechov. Nella sua lunga carriera teatrale ha lavorato anche Ettore Giannini, Gabriele Lavia, Luca Ronconi, Peter Ustinov. Per la televisione, oltre alle numerose commedie, Ottavia Piccolo ha interpretato diversi sceneggiati e tv-movie.



domenica **17** aprile ore **21**

Biglietto platea Euro 20,00; ridotto Euro 15,00
Biglietto galleria Euro 15,00; ridotto Euro 10,00
In abbonamento

DANIIL TRIFONOV

CONCERTO PER PIANOFORTE

PROGRAMMA

Concerto per pianoforte con musiche di: Franz Joseph Haydn, Aleksandr Nikolaevič Skrjabin, Franz Schubert, Ferenc Liszt, Fryderyk Chopin.

DANIIL TRIFONOV

Nato a Nizhny Novgorod (Russia) nel 1991, Daniil Trifonov sta emergendo come uno dei talenti più significativi nel panorama internazionale. Nell'ottobre 2010, Trifonov ha conquistato visibilità internazionale ricevendo, diciannovenne, il 3° Premio e il Premio speciale "Per la migliore esecuzione delle Mazurche" al prestigioso Concorso "F. Chopin" di Varsavia, ma soprattutto colpendo con il suo talento artisti importanti come Martha Argerich (in giuria) e Krzysztof Zimerman. A seguire, una serie di inviti da Germania, Polonia, Italia e Svizzera, un tour del Giappone in gennaio 2011 ed altre date a Tokyo, Tel Aviv e negli Stati Uniti. Il 2010 ha già visto Trifonov impegnato in diversi appuntamenti europei. Tra di essi: il successo registrato a Venezia in solo-recital al Teatro La Fenice (musiche di Chopin e Scriabin); il clamore ottenuto al Festival di Brighton (UK) suonando Beethoven e Chopin; il debutto a Milano con l'Orchestra Sinfonica "Giuseppe Verdi" sotto la bacchetta di Gaviel Heine (Prokofiev n.3); l'apertura del Festival Pianistico di Trieste (Beethoven, Chopin, Mussorgsky). Nel 2008, a 17 anni trionfa a San Marino (Primo Premio e Premio Speciale della Giuria "Repubblica di San Marino 2008"), quindi inizia ad esibirsi a livello internazionale. Daniil Trifonov si è già esibito in Russia, Germania, Austria, Cina, Italia, Canada, USA, Israele. In qualità di vincitore della

Guzik Foundation Career Grant, nel 2009 ha girato l'Italia e in un lungo tour gli Stati Uniti, che ha compreso in maggio 2009 il debutto alla Carnegie Hall di New York.

Ha suonato con la Warsaw Philharmonic Orchestra, Moscow Chamber Orchestra, la Nizhny Novgorod Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi", la Yaroslavl Philharmonic Orchestra, la Siberian Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica "Repubblica di San Marino", la "Musica Viva" Chamber Orchestra, la "Gnessin's Virtuosi" Chamber Orchestra, e più. È già stato invitato da festival musicali internazionali (Germania, Russia, Austria, Italia, USA).

È stato già protagonista di varie registrazioni per la televisione, la radio ed etichette discografiche. Dal 2006 al 2009 si è dedicato anche alla composizione e scrive musica per pianoforte e orchestra.



venerdì **29** aprile ore **21**

Biglietto Euro 8,00; ridotto Euro 6,00

150° IN JAZZ

CONCERTO PER L'UNITÀ D'ITALIA

con **Blue Night Trio & Special Guests**



1861-2011: sono passati 150 anni da quando l'Italia, sotto la guida del re Vittorio Emanuele II di Savoia, diveniva finalmente unita, realizzando così le aspettative e gli ideali cresciuti in decenni di lotte per superare la frammentazione della penisola e giungere alla creazione di uno Stato nazionale.

Fatta l'Italia, però, bisognava fare gli italiani.

La musica, come ogni espressione artistica e culturale, ha avuto e ha tuttora un ruolo importante nella creazione di una coscienza identitaria all'interno dell'immaginario collettivo.

Storia e Cultura vivono in complementarietà, pur con contraddizioni e tentennamenti. Dall'Inno di Mameli a Bella ciao, da Mamma mia dammi cento lire a Giovinezza, passa la Storia d'Italia e degli italiani. Per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia verranno presentate delle monografie in chiave jazzistica sulle canzoni che hanno segnato l'Italia, contestualizzando ciascun brano nell'appropriata cornice storico antropologica. Si vorrà raccontare la storia del Bel Paese attraverso le note delle melodie originali che fanno parte della coscienza comune degli italiani.

I "BLUE NIGHT TRIO"

sono un gruppo Jazz latin Funk mantovano formatosi nel marzo 2010 dalla collaborazione e dall'amicizia nata tra tre musicisti di diversa estrazione artistica.

L'intento del trio è quello di rielaborare alcuni standards classici come So What, Watermelon Man, Mr.PC. in chiave moderna senza per questo comprometterne la chiarezza armonica ed esecutiva, ma soprattutto andare oltre lo standards e comporre dei brani personali. Infatti è nei pezzi originali che, grazie alle varie sfaccettature artistiche dei componenti i "Blue Night Trio" raggiungono l'apice espressivo ed esecutivo della propria musica, rifacendosi ad una matrice jazz blues, ma interpretandola in chiave funky moderna; oppure ricercando atmosfere più latino americane e poliritmiche come in Corcovado, Sunny, Blue Bossa. La musica dei "Blue Night Trio" è un insieme di stili e sonorità all'apparenza anche molto diverse tra loro, ma che non entrano mai in contrasto, ed anzi si valorizzano reciprocamente tanto da far nascere un repertorio vario ma con una matrice comune, che accontenta il pubblico più esigente senza per questo annoiare chi si accosta saltuariamente al genere.





La gestione del Teatro Auditorium è stata affidata dal Comune di Poggio Rusco ad un ente autonomo, la Fondazione InnovArTe, di cui il Comune è il soggetto fondatore e che è stata creata con lo scopo principale proprio di gestire la nuova struttura.

La Fondazione InnovArTe, che ha sede legale presso il Comune di Poggio Rusco, Piazza 1° Maggio, 5, è stata concepita come una "fondazione di partecipazione", cioè come un ente che ha anche alcune delle caratteristiche tipiche delle associazioni: i soci, denominati "partecipanti" e divisi in tre categorie, possono contribuire direttamente alla vita della Fondazione, come in ogni altra associazione, sia svolgendo attività di supporto e collaborazione, sia eleggendo alcuni dei componenti del Consiglio d'Amministrazione. E' possibile divenire soci della Fondazione InnovArTe in qualunque momento, facendo domanda sull'apposito modulo che è rinvenibile presso i locali del Teatro Auditorium di Poggio Rusco, presso la Biblioteca comunale e l'Ufficio Informagiovani di Poggio Rusco.

CATEGORIE DI SOCI

Partecipanti volontari:

Possono diventare partecipanti volontari coloro che si impegnano allo svolgimento di almeno 20 h all'anno di attività di volontariato o che svolgono attività professionale economicamente valutabile in modo equivalente, utile al raggiungimento degli scopi della Fondazione InnovArTe;

Partecipanti sostenitori:

Sono considerati partecipanti sostenitori coloro che, facendone domanda, provvedono a versare un contributo economico per lo svolgimento delle attività della Fondazione InnovArTe e così quantificato:

Persone fisiche: almeno Euro 50,00 all'anno.

Persone giuridiche o enti associativi senza fine di lucro: almeno Euro 100,00 all'anno.

Persone giuridiche o altri enti con fini di lucro: almeno Euro 200,00 all'anno.

Partecipanti istituzionali:

Sono partecipanti istituzionali gli enti pubblici che contribuiscono economicamente al raggiungimento degli scopi della Fondazione InnovArTe tramite il versamento di almeno Euro 300,00 all'anno.



RIDUZIONI MUSICA, CINEMA, TEATRO

Possono accedere alle riduzioni:

- i partecipanti volontari per tutti gli spettacoli
 - i partecipanti sostenitori persone fisiche sugli spettacoli cinematografici
 - le persone di età inferiore ai 18 anni, per tutti gli spettacoli
- Le riduzioni non sono cumulabili.

ABBONAMENTI

Gli spettacoli offerti in abbonamento sono: **Duel, Alessandro Quarta and his Quintet, Gomalan Brass Quintet, Solis String Quartet e Trifonov**


Gli abbonamenti sono possibili solo presso la biglietteria del Teatro.

Abbonamento platea Euro 80,00; ridotto Euro 60,00

Abbonamento galleria Euro 60,00; ridotto Euro 40,00

BIGLIETTERIA E PREVENDITA

La biglietteria del Teatro Auditorium sarà aperta un'ora prima degli spettacoli. La prevendita dei biglietti e degli abbonamenti sarà possibile presso la biglietteria del Teatro Auditorium ogni sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.00.

E' possibile acquistare i biglietti anche presso le filiali  **UniCredit**, sul sito internet **www.geticket.it**, da call center e punti vendita aderenti al sistema



IL TEATRO AUDITORIUM È ANCHE CINEMA!

Realizzato prestando grande attenzione all'ambiente acustico, il Teatro Auditorium di Poggio Rusco si presta agevolmente anche a proiezioni cinematografiche di livello.

Grazie ad un eccellente sistema di proiezione analogica (Prevost 35 mm mod. P93) con sistema dolby surround e ad un nuovo proiettore digitale (Sanyo PLC-XT35L), ogni domenica e lunedì alle 21.15, l'Auditorium diventa una sala cinema con 195 posti.

L'apertura al pubblico del Teatro Auditorium di Poggio Rusco come cinema è prevista per domenica 20 febbraio 2011.

Il prezzo del biglietto sarà di Euro 6,00 per l'intero e Euro 5,00 per il ridotto. Nel caso la domenica o il lunedì sera si svolgano altri spettacoli, il cinema rimarrà aperto anche il martedì sera.

CINEMA

Domenica 20 febbraio ore 21.15 Apertura cinema

Domenica sera e lunedì sera ore 21.15 Cinema

Biglietto Euro 6,00; ridotto Euro 5,00.

La biglietteria sarà aperta dalle ore 20.45.



teatro **Auditorium**
poggio rusco

MUSICA TEATRO CINEMA



Teatro Auditorium
Piazza C. Ghelli
46025 Poggio Rusco (MN)

info@teatroauditorium.it
www.teatroauditorium.it
facebook.com/TeatroPoggio